



federambiente

“DILEMMA DEL PRIGIONIERO: le municipalizzate tra privatizzazione ed integrazione di filiera”

Alberto Ferro

Delegato Federambiente per Raccolta Differenziata e Riciclo

IL DILEMMA DEL PRIGIONIERO NELLE CONVENZIONI ANCI/CONAI

RAVENNA 2011 - 30 settembre 2011

Le municipalizzate e la privatizzazione

Dilemma del PRIGIONIERO ?

Sembrerebbe più appropriato parlare di stato d'animo dell' OSTAGGIO !!

Le municipalizzate e la privatizzazione

~~Dilemma del PRIGIONIERO ?~~

Sembrerebbe più appropriato parlare di stato d'animo dell' OSTAGGIO !!

- Oggetto di decisioni altrui
- Merce di scambio in un negoziato che si svolge altrove e che sembra prescindere da meriti, demeriti e comportamenti
- Irrilevante risulta il perseguimento ed il conseguimento di efficacia ed efficienza

Riprendiamo il tema principale... un po' di teoria

«Dilemma del PRIGIONIERO»

è un problema di logica e di informazione,
prevede/richiede razionalità nei comportamenti
e - come sempre nei problemi di logica ed in molti
casi a differenza dalla realtà - richiede attenzione
alla formulazione delle ipotesi di scenario ed il loro
costante rispetto.

Quando NON funziona la ricostruzione LOGICA del dilemma?

Quando alcune circostanze di base (ipotesi) non sono
verificate

Riprendiamo il tema principale... un po' di teoria

C'è una variante del dilemma del prigioniero, che prevede infinite scelte ed un gran numero di soggetti

Per funzionare richiede:

- Tutti gli agenti siano portati a decidere cosa fare infinite volte.
- Gli agenti abbiano contratto un accordo che li obbligherebbe a perseguire il miglior risultato.
- Ogni volta ognuno di essi, potendo osservare il comportamento degli altri giocatori, possa decidere se gli altri siano degni di fiducia.
- Un giocatore che tradisce gli accordi è considerato costantemente non credibile dunque cade la possibilità di un accordo.

Riconoscete queste caratteristiche di base nel sistema delle aste o, più in generale, nel quadro di rapporti del sistema ANCI/CONAI ?

Chiarezza e condivisione degli obiettivi
(individuali e collettivi) ?

Quali altri casi di alterazioni delle condizioni di fondo abbiamo?

Circostanze che con il loro agire spingono verso risultati di ottimizzazione parziale anziché di ottimizzazione assoluta

Sicuramente l' EGOISMO

Ma non sottovalutiamo mai la STUPIDITA'

**Altri problemi possono venire dal fatto che
l'obiettivo da perseguire/massimizzare non è bene
espresso o non corrisponde realmente ad un ottimo
per tutti i soggetti coinvolti**

Nel nostro caso abbiamo due ottimi esempi con
l'indicatore di raccolta differenziata
e con il concetto di
«qualità» della raccolta differenziata

**La tendenza che sta emergendo è chiara:
attraverso la definizione di «*qualità della raccolta*»
la richiesta è quella di ottenere materiale funzionale
al riciclaggio, cioè adatto ai processi di
trasformazione successivi**

*Obiettivo, sia chiaro, apprezzabile, condivisibile,
industrialmente significativo, perfettamente coerente con le
priorità stabilite dalla Direttiva Europea*

*Però, finché saremo tutti legati ad obiettivi di RACCOLTA
(quantitativi o percentuali che siano) e ad indicatori di
QUALITÀ, crescerà il CONFLITTO tra gli attori delle
diverse fasi nella FILIERA DEL RECUPERO*

Qualche esempio:

Filiera del VETRO: miglioramento della qualità corrisponde ad ELIMINAZIONE della «frazione di VETRO fine», considerata più «inquinante» addirittura della «frazione estranea»

- ❑ Abbandono dell'approccio merceologico
- ❑ Astrazione = allontanamento dalla forma di reale immissione dell'imballaggio nel sistema; attenzione al futuro invece che alla provenienza
- ❑ Modifica dell'attività di raccolta (servizio) che viene chiamata a divenire attività di trasformazione (manifatturiera) con cambiamento dei risultati attesi/misurati e, di conseguenza, del sistema di remunerazione.

Qualche esempio:

Filiera della PLASTICA: affermazione di principio «Non è logico pagare sempre lo stesso prezzo (contributo) per la prima tonnellata raccolta come per l'ennesima. Le economie di scale devono condurre a costi (marginali) decrescenti»

- ❑ Approccio industriale («a prescindere»)
- ❑ Non viene considerato il problema (ugualmente astratto) del costo marginale crescente per aumentare la percentuale di raccolta differenziata, approssimandosi alla totalità (costo dell' «ultima» tonnellata, invece che della «ennesima»)

**FRONTIERA DEL CONFLITTO
(o della potenziale collaborazione ?)**

***Per cosa si viene remunerati?
Per il servizio di raccolta
o per la produzione di materia per il recupero?***

Come si misurano le performance?

Chi si fa carico del RESIDUO ?

**Cosa può fare (sta facendo)
il sistema delle aziende di raccolta ?**

PIENA ASSUNZIONE DELLA LOGICA INDUSTRIALE

Proiezione al confronto

tra aziende

lungo la filiera.

CONFRONTO CONFLITTUALE O COOPERATIVO ?

**Cosa può fare (sta facendo)
il sistema delle aziende di raccolta ?**

Ulteriore possibile risposta è l'
INTEGRAZIONE DI FILIERA

per conoscere, per intervenire, per completare

un esempio: L'ECODISTRETTO





**MARGHERA
ECODISTRETTO**

Distretto Industriale
per il recupero di
materia



LA GREEN-ECONOMY PER IL RECUPERO
DELLA ZONA INDUSTRIALE DI MARGHERA



01/202

GLI ATTORI PUBBLICI PROMUOVONO LA BUONA PRATICA DELLA POLITICA AMBIENTALE

Promuovere relazioni, costruire alleanze e aggregazioni di forza alle imprese -pubbliche e private- consentendo di razionalizzare ed ottimizzare le attività, facilitare e diffondere i processi di innovazione tecnologica, ridurre l'impatto inquinante e la pressione ambientale, contribuire allo sviluppo sostenibile, migliorare la sicurezza, aumentare l'occupazione.



«(Venezia) è la città che può essere allo stesso tempo grande o fida dalla contemporanea, della produzione culturale e dell'economia verde e immateriale, proprio per questo può essere capitale della nuova era che ci aspetta: una città paradigmi, uno dei luoghi simbolo del mondo in cui si annida o si costruisce il futuro. La compatibilità ambientale dovrà pervadere ogni scelta e ogni settore dell'amministrazione. Il Comune deve essere protagonista, creando i presupposti per lo sviluppo degli investimenti (privati e pubblici), favorendo con le proprie scelte un contesto propizio all'insediamento di attività produttive nel quadro di uno sviluppo sostenibile».

Marghera è ancora un luogo ambito da chi fa industria. Riguardo a quest'area, la città deve avere il coraggio di superare una fase storica ed entrare senza paura nel futuro e quindi nei settori capaci di creare ricchezza, sviluppo e occupazione. È necessario avviare una riconversione... bonificando e mettendo in sicurezza le aree libere e liberabili, preparando concretamente le alternative alle produzioni in crisi o nocive ed attirando nuovi investimenti.»

Dal discorso di insediamento del Sindaco Giorgio Ossola Venezia 26 aprile 2010.

dal discorso di insediamento del Sindaco di Venezia

*«La città che può essere allo stesso tempo **grande officina della contemporaneità**, della produzione culturale e dell'**economia verde e immateriale**, proprio per questo può essere capitale della nuova era che ci aspetta: una città paradigma, uno dei luoghi simbolo del mondo in cui si annuncia o si costruisce il futuro.*

*La **compatibilità ambientale** dovrà pervadere ogni scelta e ogni settore dell'amministrazione.*

Il Comune deve essere protagonista, creando i presupposti per lo sviluppo degli investimenti (privati e pubblici), favorendo con le proprie scelte un contesto propizio all'insediamento di attività produttive nel quadro di uno sviluppo sostenibile.

*Marghera è ancora un luogo ambito da chi fa industria. Riguardo a quest'area, la città deve avere il coraggio di superare una fase storica ed entrare senza paura nel futuro e quindi nei **settori capaci di creare ricchezza, sviluppo e occupazione**.*

E' necessario avviare un riconversione ... bonificando e mettendo in sicurezza le aree libere e liberabili, preparando concretamente le alternative alle produzioni in crisi o nocive ed attirando nuovi investimenti. »

Materie ME Marghera Ecodistretto



	Vetro	raccolta preselezione selezione trattamento recupero	trasporto	 VPL
	Plastica	raccolta preselezione selezione imballo / trattamento avvio al recupero / recupero energetico		/ smaltimento sovralli trasporto  VPL
	Metalli	raccolta preselezione selezione imballo / trattamento avvio al recupero	trasporto	 VPL
	Carta	raccolta selezione trattamento recupero trasporto		
	Legno	raccolta selezione trattamento avvio al recupero trasporto		
	RSU Rifiuti Solidi Urbani	raccolta selezione trattamento produzione CDR avvio al recupero / recupero energetico		/ smaltimento sovralli trasporto